

Annamaria Bartolini e Giovanni De Santis

UMBRIA FRAGILE
TRA TERREMOTI E RICOSTRUZIONI

Il caso della Valnerina

Morlacchi Editore *U.P.*

Isbn / Ean: 978-88-9392398-9

Impaginazione e copertina: Giacomo Sidoni

Copyright © 2022 by Morlacchi Editore. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di novembre 2022 da LOGO S.R.L. Borgoricco (PD)
Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com/universitypress

Indice

<i>Presentazione di Cosimo Palagiano</i>	7
<i>Introduzione</i>	9
Una riflessione sull'identità dell'Umbria	11

CAPITOLO PRIMO

La geografia dell'Umbria

1. I caratteri fisici	17
2. Dalla protezione inconscia alla salvaguardia attuata	31
3. L'ambiente umano	36
4. Poli di interesse	39
4.1. <i>L'insediamento in specifiche subregioni storiche</i>	43
5. La struttura economica e le sue peculiarità	46
5.1. <i>L'agricoltura: da settore trainante a settore minore ma in via di modernizzazione</i>	47
5.2. <i>L'artigianato: una ricchezza da non sottovalutare</i>	52
5.3. <i>L'industria: presenza discreta non diffusa nel panorama economico umbro</i>	53
5.4. <i>L'acqua fonte di energia pulita</i>	57
5.5. <i>Il terziario: nuova forza per la definitiva affermazione economica</i>	59
5.6. <i>La pubblica amministrazione: una forte presenza impiegatizia</i>	60
5.7. <i>Anche nella regione dai mille paesi è arrivata la grande distribuzione</i>	60
5.8. <i>Cuore verde e regione d'arte, presupposti per un forte richiamo turistico</i>	61
5.9. <i>Le difficili comunicazioni di una regione troppo spesso ritenuta "centrale"</i>	62

CAPITOLO SECONDO

La geografia della Valnerina

1. Caratteri umani ed economici della Valnerina	67
2. Un itinerario accattivante: lungo le strade della Valnerina tra sapori forti, paesaggi incontaminati e gentilezza paesana	80
3. La vulnerabilità sociale	84

CAPITOLO TERZO

Note di sismologia storica in Umbria

1. Il problema delle fonti	89
2. Cenni storici sui terremoti in Umbria: dalle origini al 1300	92
3. Dal 1301 al 1500	97
4. Dal 1501 al 1600	99
5. Dal 1601 al 1750	103
6. Dal 1751 al 1830	114
7. Dal 1831 al 1875	121
8. Dal 1876 al 1899	131
9. Il sisma del 1979	150
10. Il terremoto del 1997: una svolta nella sismologia	153
11. Sismogenesi e geomorfologia del terremoto del 2016	157

CAPITOLO QUARTO

Vivere l'emergenza: costruire una popolazione attiva

1. Sicurezza: un obiettivo possibile?	163
2. Una definizione di <i>rischio sismico</i>	167
3. L'emergenza: dramma comunitario	170
4. Costruire una popolazione attiva	172
5. Il ruolo dei media nella comunicazione dell'emergenza	178

CAPITOLO QUINTO

La Difesa Civile nell'emergenza sismica in Umbria

1. Dall'emergenza psicologica alla psicologia dell'emergenza	183
2. Salute mentale e salute fisica	187
3. L'EMDR	189
4. I risultati desunti dai Comuni	193
5. Educare al rischio	199
5.1. <i>Educare attraverso i GIS</i>	203
5.2. <i>Perché educare alla prevenzione</i>	204
6. Sisma, turismo ed economia: alcune riflessioni	206
7. Investire sul futuro. La responsabilità della ricostruzione	208

CAPITOLO SESTO

Alcune considerazioni conclusive

1. «Quando l'azione preventiva non riesce, non succede nulla»	223
Bibliografia	227
Documenti normativi	234
<i>Editiones</i>	234
Sitografia	235

Presentazione

Ho accettato con piacere di redigere la *Presentazione* di questo volume, frutto del lavoro comune di una giovane laureata magistrale, Annamaria Bartolini, e di un valoroso Docente dell'Università degli Studi di Perugia, Prof. Giovanni De Santis.

I motivi sono certamente sentimentali, per la mia attività di Docente presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Perugia, per la lunga comunanza di studi e di vita con molti dei suoi apprezzati Docenti e – non ultimo – per la conoscenza di questa piccola e affascinante regione.

Un altro motivo, più significativo, è che, dopo aver letto con attenzione il volume, ne ho apprezzato la corretta metodologia geografica, che estende il suo sguardo al territorio ed agli uomini e alle donne che lo abitano, con dedizione e amore per la loro terra, anche se non sempre benevola.

Va notato che tale metodologia è arricchita da riferimenti al metodo GIS.

Il titolo del volume, *Umbria fragile tra terremoti e ricostruzioni. Il caso della Valnerina*, riassume, con completezza, il contenuto e le finalità della ricerca.

L'Umbria, e in particolare la Valnerina, fanno parte di un ampio territorio dell'Italia centrale che presenta una forte fragilità geolitologica che dà luogo a frequenti terremoti che si sono verificati fino da epoche molto remote. Molto opportuno è il riferimento al disastroso terremoto di L'Aquila del 2009, che ha interessato il tessuto urbano e sociale di un grande centro.

Lo studio si sofferma, ovviamente e con dovizia di particolari, sul terremoto del 2016 per le sue evidenti conseguenze tuttora ancora visibili che hanno interessato non solo il tessuto urbano e territoriale, ma anche il contesto sociale e psichico delle popolazioni costrette ad assistere alla perdita del proprio *modus vivendi* e a sopportare lunghi periodi di disagio.

La ricostruzione dei territori sconvolti dai terremoti non è solo urbanistica, che pure si presenta molto complessa per le norme antisismiche da attuare e per le ingenti spese da impegnare, ma anche per le attività economiche da ristabilire – come tra le altre il turismo – e soprattutto per gli aiuti psicologici alla popolazione che si trova all'improvviso vittima di un grave disastro, a causa del quale ha perduto beni e affetti. Molto spazio è dedicato all'emergenza e alla ricostruzione della popolazione

attiva. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che lo studio si dedica doverosamente e con un approfondimento non sempre riscontrabile in studi su questo argomento.

Il volume si compone di 6 capitoli, che partendo da un'ampia disamina dei caratteri geografici dell'Umbria in generale e della Valnerina in particolare, il cui contesto territoriale è stato da sempre condizionata da questi eventi, traccia un'ampia ricostruzione della sismologia storica che ha interessato questo territorio. E prima di leggere alcune considerazioni conclusive, ci si sofferma su come si possa vivere l'emergenza e le tragedie collegate al rischio sismico, non solo sotto l'aspetto della salute fisica, ma soprattutto di quella psicologica, facendo affidamento anche sulla difesa civile.

Il volume è, inoltre, arricchito da numerose carte e grafici che permettono di avere una visione completa degli argomenti su cui si disquisisce, oltre ad una bibliografia molto ampia e aggiornata.

La lettura del volume, infine, risulta piacevole e interessante, anche perché ogni affermazione è ben documentata e illustrata con belle immagini significative.

Cosimo Palagiano

*Professore Emerito di Geografia
"Sapienza" Università di Roma*

Accademico dei Lincei